

Riscontro pec Eni inviata ieri 9 maggio 2024 (ore 18:43) da Eni e richieste a Consob e Procure della Repubblica.

Da ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>
A eni@pec.eni.com <eni@pec.eni.com>, corporate_sesocorp@pec.eni.com <corporate_sesocorp@pec.eni.com>
Cc p.savona@consob.it <p.savona@consob.it>, consob@pec.consob.it <consob@pec.consob.it>, francesco.lovoi@giustizia.it <francesco.lovoi@giustizia.it>, prot.procura.milano@giustiziacert.it <prot.procura.milano@giustiziacert.it>, prot.procura.potenza@giustiziacert.it <prot.procura.potenza@giustiziacert.it>, fabio.panetta@bancaditalia.it <fabio.panetta@bancaditalia.it>, bancaditalia@pec.bancaditalia.it <bancaditalia@pec.bancaditalia.it>
Data venerdì 10 maggio 2024 - 17:45



Ai Signori

Giuseppe Zafarana Presidente Eni spa
Claudio Descalzi AD Eni spa

e per quanto di competenza e per conoscenza

Componenti Consob

Procure della Repubblica
presso i Tribunali di Roma, Milano, Potenza

Autorità Istituzionali

Loro Sedi

La Vostra comunicazione di ieri 9 maggio 2024 (ore 18:43), inviata via pec tramite la segreteria Eni, ha riscontrato la nota pec 2 maggio 2024, riportata in calce (dalla segreteria Eni), che i sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, quali rappresentanti dei rispettivi enti Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, soci della capogruppo Eni, avevano inviato alle SS.VV., all'Autorità Consob e alle Autorità delle Procure della Repubblica dei territori sede di Eni e dei citati enti della Basilicata, nonché, per quanto di competenza e per conoscenza, al rappresentante di Trevisan Associati, ai vertici Mef e Cdp (soci di controllo di Eni) e altre Autorità Istituzionali.

Nella detta Vostra comunicazione non vi è peraltro alcun cenno alla nota pec che gli scriventi hanno inviato ieri, 9 maggio 2024 (ore 13,58), alle SS.VV. e alle altre Autorità, con cui hanno reiterato le loro contestazioni e tra l'altro:

- a. hanno contestato ai vertici e ai dirigenti Eni «**di avere occultato la dovuta informativa sulle società del Gruppo Eni e di avere impedito** al Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e alla Associazione Liberiamo la Basilicata **di formulare le relative domande tematiche** ex art.127 ter del Tuf, **non avendo loro trasmesso la copia degli atti di bilancio**

e contabili delle società del Gruppo Eni dell'esercizio 2023 in formato digitale (all'indirizzo pec ariapulitabasilicata@pec.it) e/o in formato cartaceo (all'indirizzo Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus in via Galliano palazzo Trapanese c/o studio Pesacane a Rionero in Vulture c.a.p. 85028), come effettuato da Eni fino all'assemblea dei soci dell'11 maggio 2022 e nonostante la espressa richiesta formulata dagli scriventi con nota pec 2 maggio 2024» (riportata in calce);

- b.** hanno contestato ai vertici e dirigenti Eni «di non avere ancora dato riscontro alla loro richiesta di autorizzare i rappresentanti o delegati degli enti, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata, a partecipare fisicamente all'assemblea dei soci Eni del prossimo 15 maggio 2024 alle ore 10:00 a Roma, a causa della **grave inadempienza** del rappresentante di Trevisan Associati, come da loro eccepita e documentata nella richiamata nota pec del 2 maggio 2024»;
- c.** hanno contestato ai vertici e dirigenti Eni «di **non avere comunicato** i riferimenti dei responsabili societari e i loro recapiti telefonici, inclusi quelli della articolazione interna di segreteria Eni, essendo stato sperimentato, anche lo scorso anno, sia il **pessimo funzionamento** del numero verde Eni 800940924 sia l'impossibilità di accesso ai servizi di assistenza per i soci tramite il centralino Eni 0659821, come dedotto e contestato nella nota pec dello scorso anno, inviata l'8 maggio 2023».
- d.** hanno chiesto alle diverse Autorità di vigilanza, giudiziarie e istituzionali, in base a quanto già rappresentato e rispettivamente richiesto nelle note pec inviate dagli scriventi nelle date 3-5-6 maggio 2024, di intervenire «... perché gli atti di bilancio e contabili delle società controllate/collegate del Gruppo Eni relativi all'esercizio 2023 siano **trasmessi e consegnati** agli enti richiedenti, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata, **o siano pubblicati** al più presto sul sito www.eni.com per consentire ai soci, al mercato e al pubblico di poterne prendere agevole visione, in ossequio al principio di trasparenza e al fondamentale diritto alla informazione».

Va rimarcato che i vertici e dirigenti Eni avevano trasmesso e consegnato in formato digitale e cartaceo gli atti di bilancio/contabili delle società controllate e quant'altro del Gruppo Eni durante le assemblee societarie del 2019 a "porte aperte" e del 2020-2021-2022 a "porte chiuse", mentre lo scorso anno ne hanno negato la trasmissione e la consegna inaspettatamente in data 3 maggio 2023 (cfr. allegata nota pec inviata tramite la segreteria Eni).

I vertici e dirigenti Eni hanno così inteso **rendere gravosa l'acquisizione delle informative** attinenti alla documentazione degli atti di bilancio/contabili delle società del Gruppo Eni da parte dei due enti della Basilicata, che avevano riscontro già a maggio 2019, dopo esame dei pertinenti atti loro trasmessi e consegnati, che almeno 50 società del Gruppo Eni risultavano prive di dati ed informazioni (tra cui 16 società a Il Cairo-Egitto ed altre 12 società a Londra-Regno Unito, 7 a Dover e 3 a Wilmington nel Delaware-Usa, 3 a Sandnes-Norvegia, 1 a Houston-Usa, 1 a Calgary-Canada, 1 a Caracas-Venezuela, 1 a Safat-Kuwait, 1 a Maputo-Mozambico, 1 a Saddar Town/Karachi-Pakistan, 1 ad Amsterdam-Olanda), un vero e proprio **"buco nero"**.

Fenomeno che è persistito negli esercizi successivi, per cui lo scorso anno 2023 gli scriventi hanno presentato domande ex art.127-ter del Tuf., nell'ultima delle quali hanno segnalato le denominazioni delle società prive di dati ed informazioni e hanno chiesto di sapere se «Per l'omessa indicazione dei dati di bilancio di molteplici società controllate e collegate del Gruppo Eni presentate alla passata assemblea Eni dell'11.05.2022 sono intervenute indagini da parte delle Autorità di controllo e sono state applicate sanzioni alla capogruppo Eni spa o alle relative società del Gruppo Eni? » (cfr. ultime pagine dell'opuscolo "Risposte a domande pervenute prima dell'assemblea" del 10.05.2023 e l'elenco specifico delle società del Gruppo Eni prive di dati ed informazioni alla pg.154, link, <https://www.eni.com/content/dam/enicom/documents/ita/governance/assemblea/2023/Domande-e-risposte-pre-assemblea-2023.pdf>).

Tra le **società del Gruppo Eni prive di dati ed informazioni nell'esercizio 2021** gli scriventi hanno indicato:

- Agiba Petroleum Co, Ashrafi Island Petroleum Co in liquidazione, East Delta Gas Co in liquidazione, East Kanayis Petroleum Company, East Obaiyed Petroleum Company, El Temsah Petroleum Co, El-Fayrouz Petroleum Co in liquidation, Mediterranean Gas Co, Meleiha Petroleum Company, Nile Delta Oil Co Nidoco, North Bardawil Petroleum Co, North El Burg Petroleum Company, Petrobel Belayim Petroleum Co, Pharaonic Petroleum Co, Port Said Petroleum Co, Raml Petroleum Co, Ras Qattara Petroleum Co, Shorouk Petroleum Company, Thekah Petroleum Co (n liquidation e West ASHRAFI Petroleum Company in liquidation (con sede Il Cairo - Egitto);
- Eni Ambalat Ltd, Eni Arguni I Ltd, Eni Bukat Ltd, Eni East Ganal Ltd, Eni East Sepinggan Ltd, Eni Ganal Ltd, Eni Indonesia Ltd, Eni Krueng Mane Ltd, Eni MOG Ltd in liquidazione, Eni North Ganal Ltd, Eni Rapak Ltd, Eni West Ganal Ltd, Eni West Timor Ltd (con sede Londra - Regno Unito);
- Eni BB Petroleum inc., Eni Petroleum US Llc, Eni US Operating Co inc. Eni USA Gas Marketing Llc e Eni USA inc., (con sede a Dover nel Delaware-U.s.a.);
- First Calgary Petroleums LP, Liberty National Development Co Llc, Shyp BV PBC (con sede Wilmington nel Delaware-U.s.a.);
- Point Resources FPSO AS, Point Resources FPSO Holding AS, PR Jotun DA, Vår Energi Marine AS (con sede Sandnes - Norvegia);
- Eni Indonesia Ots 1 Ltd (con sede a Grand Cayman);
- Eni TNS Ltd (con sede Aberdeen - UK);
- First Calgary Petroleums Partner Co ULC (con sede Calgary - Canada);
- Compañía Agua Plana SA con sede a Caracas - Venezuela;
- Cabo Delgado Gas Development Limitada (con sede Maputo – Mozambico);
- Khaleej Petroleum Co Wll (con sede Safat – Kuwait);
- Isatay Operating Company Llp (con sede Nur-sultan - Kazakhstan);
- Eni Natural Energies spa (con sede San Donato Milanese);
- Agri-Energy S.r.l. (con sede Jolanda Di Savoia - Ferrara);
- Livorno LNG Terminal SpA in liquidazione (con sede Livorno);
- South Italy Green Hydrogen s.r.l. (con sede Roma).

E potrebbe non essere stato un caso se, dopo aver presentato il 28-29 aprile 2023 la sopra trascritta domanda, i vertici e dirigenti Eni hanno **iniziato ad opporsi**, come innanzi detto, dal 3 maggio 2023 a trasmettere/consegnare agli scriventi i documenti delle società controllate/collegate del Gruppo Eni, che per gli esercizi 2018-2021 erano stati trasmessi/consegnati anche tramite il rappresentante di Trevisan Associati designato dagli stessi vertici societari ed imposto a tutti i soci quale “delegato obbligato” nelle assemblee convocate a “porte chiuse”.

Sul punto si rammenta che la normativa vigente dispone che i vertici e dirigenti Eni **devono depositare** presso la sede sociale i citati atti per consentirne la visione ai soci, finché il bilancio non sia approvato e quindi anche dopo l’inizio alle ore 10:00 dell’assemblea Eni del 15 maggio 2024 e **fino alla conclusione della relativa votazione sul bilancio**.

Al riguardo i sottoscritti comunicano che lunedì 13 maggio 2024 o martedì 14 maggio 2024, durante gli orari lavorativi di ufficio (e comunque nelle ore 8,30-13,00 di mattina e ore 14,30-16,30 di pomeriggio), e occorrendo anche mercoledì 15 maggio 2024 (almeno nelle ore 8,30-10,00 prima dell’inizio dell’assemblea) essi o loro delegati si recheranno a Roma in piazzale Enrico Mattei n.1 presso la sede Eni spa per visionare gli atti societari e rilevarne copia.

Inoltre, il Vostro rigetto della richiesta di autorizzare i rappresentanti dei due enti ambientalistici della Basilicata, o delegati da loro liberamente scelti, a partecipare fisicamente all'assemblea del 15 maggio 2024 a causa della grave inadempienza del rappresentante di Trevisan Associati, come eccepita e documentata nella già citata nota pec del 2 maggio 2024, evidenzia tutti i limiti e le distorsioni della modalità di convocazione delle assemblee a "porte chiuse", tramite l'esercizio della facoltà opzionale da parte delle SS.VV., soprattutto:

- per il **patente conflitto di interessi** del rappresentante designato dai vertici societari e i soci di minoranza (nella fattispecie, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata) ai quali esso rappresentante viene imposto quale "delegato obbligato";
- per la **eclatante lesione del basilare diritto di parola e di intervento al dibattito assembleare** dei soci di minoranza, che ormai è stato ridotto a circa 10 minuti dai regolamenti assembleari delle società, diversamente dai circa 30-40 minuti indicati dal rappresentante di Trevisan Associati durante la personale audizione resa il 4 luglio 2023 in VI Commissione Permanente Finanze e Tesoro del Senato, su invito del Presidente Massimo Garavaglia, consulente aziendale e Senatore del gruppo "Lega Salvini Premier" (cfr. video a 1 ora 50 minuti e 54 secondi da inizio audizione fino a 1 ora 58 minuti e 56 secondi, https://webtv.senato.it/4621?video_evento=243071 ; <https://www.trevisanlaw.it/guarda-video-audizione-del-4-7-2023-h3-21pm-avv-dario-trevisan-commissione-finanze-e-tesoro-ufficio-di-presidenza/>).

Per quanto concerne poi il Vostro reiterato rifiuto di comunicare i riferimenti dei responsabili Eni e i loro recapiti telefonici, inclusi quelli dell'articolazione interna di segreteria Eni, come espressamente richiesto dagli scriventi con la nota pec del 2 maggio 2024 (riportata in calce), è di tutta evidenza che esso penalizza le interlocuzioni (di qualsiasi tipo) con i Vostri uffici, considerando anche «*il pessimo funzionamento del numero verde Eni 800940924 e l'impossibilità di accesso ai servizi di assistenza per i soci tramite il centralino Eni 06598213*» come ribadito innanzi alla lett. c.

Ad ogni modo, in virtù di quanto innanzi rappresentato, i sottoscritti rappresentanti dei rispettivi enti ambientalistici della Basilicata **chiedono** alla Autorità di vigilanza Consob di intervenire e svolgere tutte le accurate indagini e verifiche sulle società del Gruppo Eni e soprattutto su quelle prive di dati e informazioni e, all'esito, di adottare i relativi provvedimenti e le eventuali sanzioni nei confronti della società Eni e dei suoi amministratori e dirigenti.

Essi **chiedono** anche alle Procure della Repubblica dei territori sede di Eni e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus/Associazione Liberiamo la Basilicata **di svolgere** tempestive e accurate indagini e **verifiche sulle società del Gruppo Eni e soprattutto su quelle prive di dati e informazioni, per accertare il compimento di eventuali reati** da parte dei diversi vertici e dirigenti Eni in base ai rispettivi livelli di corresponsabilità e/o altri soggetti e, ove necessario, **anche da parte dei responsabili della Autorità di vigilanza Consob**; e, quali denuncianti-querelanti, chiedono di punire i soggetti ritenuti colpevoli (in base ai diversi livelli di corresponsabilità) dall'Autorità giudiziaria, nonché chiedono di essere informati dell'esito del presente atto al loro domicilio eletto in via Galliano (palazzo Trapanese c/o studio Pesacane) a Rionero in Vulture c.a.p. 85028 (tel. 0972 722568 cell. 329 6166313), anche in caso di archiviazione.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

Da corporate_sesocorp@pec.eni.com

A ariapulitabasilicata@pec.it

Cc

Data Thu, 9 May 2024 18:43:45 +0200

Oggetto R: Proposta di azione sociale di responsabilità per assemblea Eni 2024 e istanza rilascio atti di bilancio e contabili (esercizio 2023) delle società partecipate del Gruppo Eni con richieste a Consob e denuncia-querela a Procure della Repubblica.

Gentili Azionisti,

con riferimento alla comunicazione in calce e alle richieste indirizzate alla Società segnaliamo che:

1. con riferimento alla trasmissione delle situazioni patrimoniali delle società controllate e collegate di Eni, come previsto dalla normativa e in particolare dall'art. 77 del Regolamento Emittenti, comma 2-bis, gli emittenti *“almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ovvero il prospetto riepilogativo previsto dall'articolo 2429, comma 4, del codice civile nonché il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate previsto dall'articolo 2429, comma 3, del codice civile”*. **Potrete quindi visionare, come previsto dalla legge, le copie dei documenti presso la sede sociale di Piazzale Enrico Mattei, 1, Roma, previo appuntamento da definire in anticipo al fine di effettuare i necessari adempimenti organizzativi;**
2. con riferimento alla richiesta di partecipazione in sede all'Assemblea, ricordiamo che come previsto dall'avviso di convocazione dell'Assemblea (allegato) *“In conformità all'art. 11 della L. n. 21 del 5 marzo 2024, che ha esteso l'efficacia delle misure contenute nell'art. 106 comma 4, secondo periodo, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 alle Assemblee tenute entro il 31 dicembre 2024, l'intervento in Assemblea degli Azionisti potrà svolgersi esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 («T.U.F.»)*. **Non è quindi prevista la partecipazione fisica in Assemblea per nessun Azionista;**
3. con riferimento ai contatti della Società, vi ricordiamo che è possibile utilizzare, per comunicazioni attinenti l'Assemblea, **l'indirizzo PEC corporate_sesocorp@pec.eni.com e l'indirizzo email segreteria.societaria.azionisti@eni.com; è inoltre attivo (in giorni e orari lavorativi) il Numero Verde: 800 940 924 per le chiamate dall'Italia.**

Cordiali saluti.

Segreteria Societaria Azionisti

Da: ariapulitabasilicata@pec.it

Data: 2 May 2024 23:57:33

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Fw: **Proposta di azione sociale di responsabilità per assemblea Eni 2024 e istanza rilascio atti di bilancio e contabili (esercizio 2023) delle società partecipate del Gruppo Eni** con richieste a Consob e denuncia-querela a Procure della Repubblica.

A: rappresentante-designato@pec.it, cdpspa@pec.cdp.it, prot.procura.milano@giustiziacert.it, prot.procura.roma@giustiziacert.it, eni@pec.eni.com, consob@pec.consob.it, mef@pec.mef.gov.it, prot.procura.potenza@giustiziacert.it

CC: bancaditalia@pec.bancaditalia.it



Potenza, 2 maggio 2024

Ai Signori

Giuseppe Zafarana Presidente Eni spa
Claudio Descalzi AD Eni spa

Paolo Savona Presidente Consob
Luca Giuseppe Filippa Direttore generale Consob

Procuratori della Repubblica
presso i **Tribunali** di Roma, di Milano e di Potenza

e per quanto di competenza e per conoscenza

Trevisan & Associati Rappresentante designato da Eni s.p.a.

Giancarlo Giorgetti Ministro dell'Economia e Finanze (4,797% c.s. Eni)
Giovanni Gorno Tempini Presidente Cassa Depositi e Prestiti
Dario Scannapietro AD Cassa Depositi e Prestiti (28,503% c.s. Eni)

Autorità Istituzionali

Loro Sedi

I sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, quali rappresentanti delle rispettive associazioni ambientaliste Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, soci di Eni s.p.a. (di seguito "Eni"), inviano in allegato alle diverse Autorità la proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti Eni presentata per la discussione e votazione all'assemblea di bilancio dei soci Eni convocata per il prossimo 15 maggio 2024 a Roma e per il 5° anno consecutivo a "porte chiuse".

Gli atti e documenti della proposta sono stati trasmessi l'altro ieri alla Presidenza Eni, con nota pec riportata in calce, per i conseguenti adempimenti indicati nell'avviso del 5 aprile 2024 di convocazione dell'assemblea dei soci da parte del Presidente Giampaolo Zafarana, che ha disposto:

«Gli Azionisti legittimati a presentare le proposte potranno trasmetterle alla Società entro il 30 aprile 2024 ... La Società pubblicherà tali proposte sul proprio sito entro il 2 maggio 2024», cioè entro **due giorni** dopo il termine di presentazione fissato al 30 aprile 2024.

Risulta così ridotta **da otto a due giorni** la distanza tra la presentazione e la pubblicazione delle proposte presentate da soci Eni, rispetto agli avvisi delle precedenti assemblee di bilancio convocate nel 2020-2023 a "porte chiuse" dalle Presidenti Emma Marcegaglia e Lucia Calvosa.

Come pure risulta depennata nel citato avviso di convocazione assembleare del 5 aprile 2024 la parola "**intenzione**" e il "**termine delle ore 18:00 primo giorno utile**" di rilascio della certificazione ex art.83-sexies del Tuf, che erano stati fissati nei 4 avvisi di convocazione delle assemblee di bilancio dal 2020 in poi, incluso l'ultimo avviso datato 30 marzo 2023 emanato dalla Presidente Calvosa che convocava a "porte chiuse" l'assise di bilancio Eni il 10 maggio 2023, di cui si riporta stralcio:

*«Gli Azionisti legittimati a presentare proposte potranno, peraltro, rendere nota alla Società l'intenzione di presentarle in Assemblea, trasmettendole entro il 24 aprile 2023 esclusivamente con le modalità di seguito indicate ... La Società pubblicherà tali intenzioni sul proprio sito entro il 2 maggio 2023, per consentire a tutti gli Azionisti di conoscerle e impartire le relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato. La legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata dalla comunicazione prevista dall'art. 83-sexies del T.U.F. effettuata dall'intermediario ai fini dell'intervento in Assemblea e dell'esercizio del diritto di voto, che **deve pervenire entro le ore 18:00 del 2 maggio 2023** e che attesti la legittimazione al voto alla data della record date (28 aprile 2023)»*.

I vertici e gli alti dirigenti Eni hanno così riconosciuto la loro **condotta discriminatrice perpetrata per 4 anni**, in occasione delle assemblee di bilancio convocate nel periodo 2020-2023 a "porte chiuse", **per non avere essi**

pubblicato sul sito web societario tutte le proposte che avevano ricevuto nel termine di deposito di 15-16 giorni **ante assemblea da loro fissato**. Infatti le proposte di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti Eni, pur presentate dal Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e dalla Associazione Liberiamo la Basilicata nel termine di 15-16 giorni prima delle assemblee di bilancio, sono state pubblicate solo 7 giorni **ante assemblee con grave penalizzazione della informativa e della trasparenza** della società Eni nei confronti degli aventi titolo e del pubblico.

Il recente cambio di passo avvenuto con il citato avviso di convocazione assembleare del 5 aprile 2024, emanato dal Presidente Giuseppe Zafarana, da valenza agli atti di contestazione, denuncia e querela inviati dagli scriventi fin dal 3 maggio 2020 ai vertici di Eni, alla Autorità di vigilanza Consob e alle Procure della Repubblica (**Al.A**) e detti atti vanno odiernamente considerati e valutati in maniera compiuta.

Inoltre, gli scriventi sono stati nuovamente costretti a doversi rapportare e a conferire delega al rappresentante di Trevisan Associati designato dai vertici Eni, nei cui confronti hanno proposto azione di responsabilità, a seguito della rinnovata scelta opzionale esercitata dagli stessi vertici societari di vietare la partecipazione fisica dei soci in assemblea, come già detto per il 5° anno consecutivo, in base a normative ed atti amministrativi ritenuti dagli scriventi di assoluta inattendibilità e vessatori.

Sul punto gli scriventi eccepiscono l'incompatibilità del rappresentante di Trevisan Associati a svolgere le funzioni di delegato di entrambi gli enti ambientalistici della Basilicata, per non avere esso rappresentante adempiuto più volte ai mandati/istruzioni conferitigli nelle precedenti 4 assemblee di bilancio Eni tenute a "porte chiuse" nelle date 13 maggio 2020, 12 maggio 2021, 11 maggio 2022 e 10 maggio 2023.

L'ultima grave inadempienza è consistita nella mancata trasmissione degli atti di bilancio e contabili per l'esercizio 2022 delle società controllate/collegate del Gruppo Eni, che il rappresentante di Trevisan Associati avrebbe dovuto rilevare durante l'assemblea del 10 maggio 2023 tenuta a Roma a "porte chiuse" (**Al.B** pec 1 maggio 2023 istanza rilascio atti partecipate, pec 3 maggio 2023 riscontro negativo Eni, pec 8 maggio 2023 reiterazione istanza con richieste a Presidente Consob e denuncia-querela a Procure, pec 17 maggio 2023 a Trevisan Associati).

Non avendo dato alcun riscontro ai due enti ambientalistici deleganti anche dopo la conclusione dei lavori dell'assemblea del 10 maggio 2023 è molto verosimile che il loro delegato, rappresentante di Trevisan Associati, abbia accettato passivamente le imposizioni dei vertici e degli alti dirigenti Eni, che si erano opposti a trasmettere e consegnare gli atti di bilancio e contabili per l'esercizio 2022 delle società controllate/collegate del Gruppo Eni, mentre avevano adottato una **condotta opposta** per i precedenti esercizi fino al 2021 (**Al.C** atti esercizio 2021 società Gruppo Eni trasmessi a maggio 2022), i cui atti erano stati trasmessi e consegnati in formato cartaceo e informatico anche tramite il detto rappresentante.

Tale **condotta del rappresentante di Trevisan Associati integra l'inadempimento grave** rispetto ai mandati/istruzioni che i sottoscritti rappresentanti sono stati costretti a conferirgli in occasione delle assemblee convocate a "porte chiuse" nel periodo 2020-2023 ed essa costituisce **grave lesione** della informativa e della trasparenza in ambito societario.

Del resto, qualche mese dopo l'assemblea di bilancio Eni del 10 maggio 2023, il rappresentante di Trevisan Associati ha svelato la sua **considerazione negativa nei confronti dei soci titolari di strumenti azionari inferiori al valore di 10.000 euro**, definiti con espressione affatto gentile **"soci disturbatori"**, e durante la personale audizione resa il 4 luglio 2023 in VI Commissione Permanente Finanze e Tesoro del Senato, su invito del Presidente Massimo Garavaglia (consulente aziendale e Senatore del gruppo parlamentare Lega Salvini Premier), ha proposto di **vietare per legge** ai "soci disturbatori" la facoltà di porre domande orali ai vertici societari, qualora le assemblee fossero ancora convocate a "porte aperte" in presenza fisica di tutti gli aventi diritto interessati, rispetto all'altra modalità di convocarle a "porte chiuse" con la sola presenza fisica sua (o di altro rappresentante designato dai vertici societari); modalità peraltro fortemente caldeggiata durante l'audizione in Senato dal rappresentante di Trevisan Associati, nonostante fosse in palese conflitto di interessi (cfr. video a 1 ora 50 minuti e 54 secondi dall'inizio audizione anche fino a 1 ora 58 minuti e 56 secondi, https://webtv.senato.it/4621?video_evento=243071 ; <https://www.trevisanlaw.it/guarda-video-audizione-del-4-7-2023-h3-21pm-avv-dario-trevisan-commissione-finanze-e-tesoro-ufficio-di-presidenza/>)

Tale considerazione negativa per i **"soci disturbatori"** da parte del rappresentante di Trevisan Associati costituisce la chiave di comprensione delle ragioni delle sue inadempienze ai mandati/istruzioni conferitigli dagli scriventi rappresentanti dei due enti ambientalistici della Basilicata, ciascuno dei quali è titolare di una azione Eni del valore di circa 15 euro/cadauna; enti a cui è stata negata la consegna degli atti di bilancio e contabili per l'esercizio 2022 delle società controllate/collegate dell'arcipelago del Gruppo Eni, così occultando la dovuta informativa a seguito delle condotte del combinato disposto vertici Eni-rappresentante di Trevisan Associati, con eclatante violazione del principio della trasparenza societaria.

In virtù di quanto innanzi rilevato, eccepito e rappresentato, i sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, nell'interesse delle rispettive associazioni ambientaliste Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, attesa la pubblicazione odierna (non ancora rilevata alle ore 23:30) sul sito www.eni.com della loro proposta di azione sociale di responsabilità secondo quanto disposto nel citato avviso di convocazione del 5 aprile 2024 e nel calendario delle scadenze rilevato dal sito *web* societario (**All.A**),

chiedono

a Giuseppe Zafarana, Presidente Eni, e Claudio Descalzi, Amministratore Delegato Eni:

- 1.** di **rilasciare** al più presto ai soci Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata copia degli atti di bilancio e contabili delle società controllate/collegate del Gruppo Eni relativi all'esercizio 2023, anche in vista dell'imminente termine di scadenza per presentare domande ex art.127-ter del Tuf, inviando detti atti in idoneo formato informatico all'indirizzo pec ariapulitabasilicata@pec.it e in formato cartaceo al Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus in via Galliano (palazzo Trapanese c/o studio Pesacane) a Rionero in Vulture (Pz) c.a.p. 85028 (tel. 0972 722568 cell. 329 6166313);
- 2.** di **autorizzare** i rappresentanti o delegati dei soci Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata a partecipare fisicamente all'assemblea dei soci Eni convocata il prossimo 15 maggio 2024 alle ore 10:00 a Roma, a causa della grave inadempienza del rappresentante di Trevisan Associati come innanzi eccepita e documentata;
- 3.** di **comunicare** i riferimenti dei responsabili Eni e i loro recapiti telefonici, inclusi quelli della articolazione interna di segreteria Eni, al fine di poter meglio interloquire ed avere informazioni e chiarimenti.

Chiedono

a Paolo Savona e a Luca Giuseppe Filippa, rispettivamente Presidente e Direttore generale della Consob, di valutare i fatti innanzi rappresentati e di vigilare attentamente sulle condotte poste in essere dai vertici e dagli alti dirigenti Eni soprattutto in tema di trasparenza e correttezza e, all'esito, di adottare con tempestività i provvedimenti ritenuti necessari e/o opportuni nei confronti del Presidente Eni in carica e suoi predecessori e dell'Amministratore Delegato Eni, nonché nei confronti di eventuali altri soggetti del Gruppo Eni che abbiano concorso nella commissione dei fatti.

Chiedono

ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali dei territori sede di Eni s.p.a. e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus/Associazione Liberiamo la Basilicata di verificare se i fatti innanzi rappresentati configurino il compimento di reati e i sottoscritti, quali denunciante-querelanti (docc. ric. in file "documenti proponenti"), chiedono di punire gli eventuali soggetti ritenuti colpevoli dall'Autorità giudiziaria (anche in base a differenti livelli di corresponsabilità), nonché di essere informati dell'esito del presente atto al loro domicilio eletto in via Galliano (palazzo Trapanese c/o studio Pesacane) a Rionero in Vulture c.a.p. 85028 (tel. 0972 722568 cell. 329 6166313), anche nel caso di richiesta di archiviazione.

Chiedono

a Giancarlo Giorgetti, Ministro dell'Economia e delle Finanze in carica (4,797 c.s. Eni), e a Giovanni Gorno Tempini e Dario Scannapietro, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Cassa Depositi e Prestiti (28,503% c.s. Eni) e alle altre Autorità istituzionali di intervenire, per quanto di rispettiva competenza, al fine di porre in essere iniziative di dissuasione a compiere atti lesivi della piena informazione e trasparenza societaria e atti discriminatori verso i soci di minoranza da parte delle società quotate, inclusa Eni s.p.a.

Si resta in attesa di riscontro.
Distinti saluti.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)
Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

Richiesta di rilascio atti di bilancio e contabili delle società partecipate/collegate del Gruppo Eni esercizio 2022.

Da **corporate_sesocorp@pec.eni.com** <corporate_sesocorp@pec.eni.com>

A **ariapulitabasilicata@pec.it** <ariapulitabasilicata@pec.it>

Data mercoledì 3 maggio 2023 - 21:07

Gentili Azionisti,

come previsto dalla normativa, e in particolare dall'art. 77 del Regolamento Emittenti, comma 2-bis, gli emittenti "almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ovvero il prospetto riepilogativo previsto dall'articolo 2429, comma 4, del codice civile nonché il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate previsto dall'articolo 2429, comma 3, del codice civile".

Negli anni precedenti si era proceduto all'invio della documentazione, in ragione delle restrizioni connesse all'emergenza covid. Quest'anno, in ragione della cessazione dell'emergenza, **potrete visionare**, come previsto dalla legge, **le copie dei documenti, presso la sede sociale di Piazzale Enrico Mattei, 1, Roma**, previo appuntamento da definire in anticipo al fine di effettuare i necessari adempimenti organizzativi.

Cordiali saluti.

Segreteria Societaria Azionisti

Da: ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>

Inviato: lunedì 1 maggio 2023 11:50

A: Eni assemblea pec <corporate_sesocorp@pec.eni.com>; eni <eni@pec.eni.com>

Oggetto: Richiesta di rilascio atti di bilancio e contabili delle società partecipate/collegate del Gruppo Eni esercizio 2022.



Potenza, 1 maggio 2023

Ai Signori

Lucia Calvosa Presidente Eni spa

Claudio Descalzi Amministratore Delegato Eni spa

Loro Sedi

Con la presente nota il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e l'Associazione Liberiamo la Basilicata confermano alle SS.VV. la loro **richiesta di rilascio degli atti di bilancio e contabili delle società partecipate/collegate** (area di consolidamento) del Gruppo Eni per l'esercizio 2022 all'esame dell'assemblea di bilancio Eni convocata per il prossimo 10 maggio 2023 a Roma e (per il quarto anno consecutivo, dopo 2020-2021-2022) a "porte chiuse".

In passato la documentazione delle dette società del Gruppo Eni, previa richiesta, fu consegnata in occasione delle assemblee di bilancio Eni tenute nelle date 14.05.2019, 13.05.2020, 12.05.2021, nonché fu richiesta dallo scrivente organismo ambientalistico in occasione della assemblea di bilancio dell'11.05.2022 e fu spedita dalla struttura Eni (nei formati cartaceo ed informativo) al seguente indirizzo:

- Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus via Galliano presso studio Pesacane (palazzo Trapanese) Rionero in Vulture (Potenza) c.a.p. 85028.

Si chiede pertanto di voler cortesemente spedire la detta documentazione richiesta (nei formati cartaceo ed informatico) allo stesso indirizzo indicato lo scorso anno e sopra menzionato.

Nel ringraziare, si porgono distinti saluti.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)